VAUDEVILLE IN UN ATTO

ON

MILANES IN MAR

DI

CLETTO ARRIGHI

STROFE

DEL VAUDEVILLE IN UN ATTO

ON
MILANES IN MAR

DI

CLETTO ARRIGHI

CON MUSICA

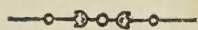
del Maestro ANGELO PETTENGHI

COMO
TIPOGRAFIA DI A. GIORGETTI
1874.

PERSONAGGI

DOMENICH impiegato nel Macinato	*Milanesi*
M. SCHAUFANÈ . . .	*Giraud*
COLOMBO, marinajo . .	*Fumagalli*
On Napolitan . . .	*Sbodio*
On Capitani	*Pisani*
Secondo a bordo . . .	*Cima*
BALILLA	*Sassella*
ZANIN, mozzo . . .	*Giovanelli*

Marinai e Passeggieri.

ATTO UNICO

N. 1.

Preludio.

N. 2.

Romanza

L' onda è tranquilla — sereno il cielo
Sovra te stendere — lo sguardo anelo
Poss' io col palpito — di un fido cor
Cui vita è battere — per te d' amor.

—

Al legno appressati — colla tua prora
Vieni o bell' angelo — è l' ultim' ora ;
L' ultimo bacio — ti voglio dar
Prima che vedova — ti faccia il mar.

—

Ma pur sorridermi — veggo la speme
Parmi che insieme — dobbiam partir ;
O larva rosea — della speranza
Vieni t' avanza — non mi tradir.

N. 3.

Notturnino (interno)

Voga, voga, la sponda felice
Già s' appressa, mi palpita il cor
Voga, voga, quest' aura mi dice
Ch' Ella sogna i miei baci d' amor.

N. 4.

Barcarola di Balilla, con Coro

Di Balilla sulle sponde
Stan le case e i nostri amor
Ma lontan lontan nell' onde
Siam legati all' armator.
Voga voga marinar
La tua vita sta sul mar.

CORO

Voga voga ecc.

—

Quando alfin volgiam la prora
Al ritorno, sorge allor
Bella e splendida l' aurora
Di noi tutti dentro al cor.
Voga voga marinar
La tua vita sta sul mar.

CORO

Voga voga ecc.

N. 5.

Canzone del Mozzo

Mi quand sera piscinin
Giugatava in sulla riva
E nodava me'n pessin
In dell' acqua del tombin
Dall' Olona fina 'l mar
Sont scappaa sont marinar.
La mia mamma, el mè papà
Me cercaven depertutt

Me trovaven a pescà
O in dell' acqua a ravanà.
Dall' Olona ecc. ecc.
El me gran piesè d' allora
L' era quel de fa i barchett
De barchett de Boffalora ! ! ! (1)
Mi n' hôo faa tresent a st' ora.
Dall' Olona ecc. ecc.
Finalment stuff on bel dì
Hoo lassaa mamma e papà
Tutt' i scœul hôo piantaa lì
E content sont vegnuu chi.
Dall' Olona ecc. ecc.

N. 6.

Mandolinata

Del villaggio l' amorino,
Mi si noma d' ogni bella
Perchè suono il Mandolino
Scherzo, ballo, so cantar

—

Perchè a tutte fò l' occhietto
E un sospiro dono a tutte
Ed a tutte il bel visetto
Tento sempre di baciar.

—

Farfallone del Villaggio
Son da tutti battezzato
Perchè son qual' ape in Maggio
Che da baci a tutti i fior.

[1] Bella quella rima!

(Nota dell' Autore)

Sì egli è ver son farfallone
Perchè a tutte intorno io ronzo
Perchè pari ad un melone
A me diè natura il cor.

N. 7.

Ballata di Adamastor, con Coro

FRANCESE

Adamastor il Sindaco del mar
Quand il fait des mariages si fa invitar
À la nôce, per mangiare a crepapelle
Pigliar la sbornia e corteggiar le belle.

CORO

Ah che piacer mangiare a crepapelle
Pigliar la sbornia e corteggiar le belle.

FRANCESE

Ma come spesso avvien che tra le rose
Pungentissime spine stian nascose
Così tra il vino ed i miglior bocconi
Stanno *souvent cachées* le indigestioni.

CORO

Orrore, orror quando i miglior bocconi
Son maledetti dalle indigestioni.

FRANCESE

E quando scoppia
Il mal di stomaco
È un energumeno
Adamastor.
Tremende furie
Tutto lo invadono
Ahi cosa orribile
Vederlo allor!

Il regno acquatico
Va tutto a rotoli
Guai per chi trovasi
In alto mar.

CORO

Guai per chi trovasi
In alto mar.

FRANCESE

Ah che piacer ecc.

N. 8.

Aria del Napoletano

I MACCHERONI

Songo nato pouaretto
Senza casa e senza tetto
Venderei i miei calzoni
Per un piatto di maccaroni.
S' esser vuoi un buon soldato
Va alla guerra sempr' armato
Purchè sparano dai cannoni
Un sol piatto di maccaroni.
Aggio visto uno tenente
Che cambiava col sergente
Le spalline coi galloni
Per un piatto di maccaroni.
Cicirinella teneva uno gallo
Tutto lo jorno ne steva a cavallo
Era uno gallo senza sella
Chillo è lu gallo di Cicirinello.

N. 9.

Assieme finale

Viva la patria
Di Meneghino
Viva il suo nettare
Viva il suo vino.
È l' onda limpida
È queto il mar
Corre il naviglio
Vogliam trincar.
Pubblico rispettabile
Se il mar traverserete
Il Fernet Branca e il tonico
Di Biffi con voi tenete.
E voi Signori amabili
Se ciò non v' ha annojato
Doman tornate a battere
Le mani a tutto fiato.